

## PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

La provincia di Monza e della Brianza si caratterizza per un elevato livello di antropizzazione; difatti, ad una estensione territoriale tra le più modeste d'Italia fanno da contraltare una significativa popolazione (oltre 866.000 gli abitanti<sup>135</sup>), con la relativa densità (al pari di quanto avviene nell'adiacente provincia di Milano) che è tra le maggiori del nostro Paese. Sotto il profilo economico-produttivo il territorio risulta tra i più dinamici d'Italia e si connota per la presenza di importanti filiere produttive (nei settori dell'arredamento, di meccanica ed *hi tech* e tessile); la provincia, tuttavia, non è stata risparmiata da crisi e stagnazione economica che, sul territorio, ha prodotto qualche criticità sia per le aziende che in termini occupazionali, generando nuove povertà<sup>136</sup>).

L'area manifesta, tra le province lombarde, una delittuosità significativa, essendo d'altronde interessata da taluni traffici illeciti assai remunerativi (ad esempio riciclaggio<sup>137</sup> e reati legati agli stupefacenti) e connotandosi per la presenza di criminalità di tipo mafioso. Quest'ultima si è radicata saldamente nel territorio, dimostrando di saper cogliere le opportunità per svilupparvi le proprie dinamiche criminali.

La provincia è difatti caratterizzata dalla pervasiva presenza di soggetti legati alla criminalità organizzata, manifestando l'insediamento di aggregati criminali della 'Ndrangheta e di soggetti legati alla Camorra, attivi in diversi illeciti (traffico di sostanze stupefacenti, rapine e ricettazioni, riciclaggio ed impiego di proventi illegali, pratiche estorsive o usurarie) ed interessati all'inquinamento dell'imprenditoria facendovi confluire i proventi delle loro attività.

In tale quadro generale non va, dunque, sottovalutata la possibile ricerca, da parte della criminalità organizzata, di rapporti collusivi utili a procacciarsi appalti.

Nel 2015 in provincia di Monza e Brianza si rileva un incremento dei casi di estorsione<sup>138</sup> segnalati (quasi assenti invece quelli usurari) ed un interesse anche della criminalità di tipo mafioso (che potrebbe tra l'altro essere agevolata dalla presenza di imprenditori in crisi), la quale manifesta attenzione, altresì, ad attività di mediazione per il recupero crediti. Sebbene non direttamente riconducibili al crimine organizzato, si segnala il verificarsi sul territorio di qualche atto intimidatorio, rivolto anche ad attività commerciali.

In merito alla ramificazione territoriale della 'Ndrangheta è ormai giudizialmente accertata nel monzese l'operatività di "locali" a Seregno e Giussano (tra loro in passato unite), a Desio<sup>139</sup> ed a Limbiate, ricomprese organicamente nella c.d. "Lombardia", organismo superiore di coordinamento delle "locali" di questa regione.

<sup>135</sup> Pari ad 866.076 abitanti, la popolazione residente censita dall'ISTAT nel Bilancio demografico al 31 dicembre 2015.

<sup>136</sup> Con correlate problematiche abitative.

<sup>137</sup> interessando la Svizzera o l'Ungheria.

<sup>138</sup> Accompagnati da quello di alcuni delitti c.d. "spia", in particolare i danneggiamenti seguiti da incendio.

<sup>139</sup> Che ha dimostrato sul territorio capacità di tipo relazionale e di riorganizzazione ad interventi repressivi.

Sul territorio vengono segnalate attività da parte della cosca vibonese dei “Mancuso”, quella reggina degli “Iamonte” e catanzarese dei “Gallace”. L’area brianzola (unitamente a quella meneghina) manifesta altresì esposizione ad attività illecite da parte di promanazioni di diverse cosche reggine o del catanzarese (“Libri”, “Barbaro-Papalia”, “Morabito-Palamara-Bruzzaniti”, “Strangio”, “Bellocco”, “Piromalli-Molè”, “Ruga”, “Musitano”, “Pangallo”, “Molluso”, “Sergi”, “Trimboli”, “Perre” e “Mazzaferro”, “Arena”, “Nicoscia” e “Giacobbe”) e, più in generale, il proprio interessamento nelle dinamiche criminali che coinvolgono in particolare il milanese ed il comasco.

La perniciosità della ‘Ndrangheta trova in quest’area ulteriori riscontri nel verificarsi di episodi di intimidazione (mirati a “proteggere” propri sodali detenuti) e nel ferimento di soggetti riferibili a tale contesto criminale (nell’ambito di dissidi interpersonali).

Disgiunto dal contesto criminale appena delineato, in questa provincia, si registra il coinvolgimento in traffici illeciti di rifiuti (riferibili al contiguo territorio milanese) di imprenditori spregiudicati attirati dalla possibilità di realizzarvi grossi affari.

L’attività delle Forze di polizia sta inoltre evidenziando che il monzese è interessato da episodi di condotte fraudolente associative sofisticate quali gravi violazioni di carattere fiscale e tributario (fatturazioni per operazioni inesistenti), correlate ad operazioni di riciclaggio di farmaci (di alto valore commerciale e provenienza delittuosa) con vaste connotazioni di transnazionalità, attività illegali che si manifestano nella sfera imprenditoriale e commerciale e si sviluppano in ambiti territoriali molto ampi. Parimenti sta anche emergendo sul territorio il coinvolgimento di Amministratori e dirigenti di strutture pubbliche in casi di corruzione (a beneficio di imprenditori che mirano ad accaparrarsi appalti attraverso turbative d’asta), in particolare nel settore sanitario.

La provincia di Monza ha attratto negli anni l’insediamento stabile di numerosi stranieri<sup>140</sup> (di nazionalità romena, marocchina, albanese, ucraina, pakistana ed ecuadoriana), cui tuttavia si accompagnano sensibili manifestazioni di criminalità diffusa ma, talvolta, anche riferibili ad organizzazioni strutturate di una certa caratura: oltre che nella consumazione di reati contro il patrimonio, gli stranieri risultano coinvolti in delitti contro la persona (lesioni dolose, violenze sessuali), nel narcotraffico<sup>141</sup>, lo sfruttamento della prostituzione ed il favoreggiamento dell’immigrazione clandestina, generando ripercussioni negative in ordine alla percezione di sicurezza e situazioni di contrarietà all’arrivo continuo di richiedenti protezione internazionale (nonché talune controversie relative alla corretta gestione di centri culturali da parte degli immigrati di religione islamica).

Complessivamente, in questa provincia le segnalazioni all’Autorità Giudiziaria riferibili a stranieri denotano nell’anno 2015 un leggero decremento, mantenendo tuttavia una incidenza abbastanza elevata (oltre il 42%) sul totale delle persone denunciate e/o arrestate.

<sup>140</sup> Sono 74.065 quelli regolarmente residenti censiti dall’ISTAT al 31 dicembre 2015, ovviamente al netto dei numerosi irregolari.

<sup>141</sup> A volte anche internazionale, coinvolgendo la provincia unitamente al territorio milanese, o anche contesti extraregionali.

Tra gli stranieri, maggiormente visibili appaiono gli albanesi (che nelle loro condotte illecite<sup>142</sup> denotano talvolta propensione alla violenza e frizioni con romeni) ed i romeni (furti, sfruttamento della prostituzione, episodicamente violenza sessuale e lesioni personali), i marocchini (reati concernenti gli stupefacenti, rapine e furti, lesioni), gli ucraini<sup>143</sup> (furti di automezzi e relativa ricettazione), i sudamericani (stupefacenti, rapine e violenza sessuale) ed i cinesi (sfruttamento della prostituzione<sup>144</sup> di connazionali clandestine).

A latere dell'afflusso di profughi eritrei, siriani o di altre nazionalità che si concentrano nel milanese, strutturati *network* criminali di matrice eritrea (in collaborazione con egiziani ed altri africani) hanno manifestato proiezioni in questa provincia, anch'essa interessata dalle attività per il loro trasferimento clandestino all'estero<sup>145</sup>.

Il monzese è consistentemente interessato da sequestri di droga (superato, in ambito regionale, solo dalle province Capoluogo, varesina e bergamasca). Nell'anno 2015<sup>146</sup>, sia pure con una diminuzione rispetto al precedente, ne sono stati difatti complessivamente intercettati oltre 508 kg. (in modo particolare hashish, ma anche cocaina, marijuana ed eroina) e deferite all'Autorità Giudiziaria, per tali delitti, più stranieri che italiani. Il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti, in cui si rileva anche l'interesse dei sodalizi 'ndranghetisti, tra gli stranieri evidenzia l'operatività in particolare di marocchini<sup>147</sup> ed albanesi<sup>148</sup> - nonchè episodicamente rilevati per elementi romeni, tedeschi, egiziani e sudamericani (Colombia, Cuba, Venezuela) - in qualche caso dando luogo a gruppi multi-etnici con gli italiani.

In riferimento alla presenza sul territorio provinciale di fenomeni di degrado urbano, questi vengono segnalati in particolare in talune aree del Capoluogo<sup>149</sup>, ove si rilevano situazioni di spaccio, la commissione di furti, aggressioni e rapine, oltre alla presenza di senzatetto, tossicodipendenti, alcolisti ed aggregati di extracomunitari (in particolare magrebini e sudamericani).

Tra le manifestazioni criminose che influiscono negativamente sulla percezione della sicurezza in questa provincia vi sono i reati predatori<sup>150</sup> nel cui ambito, il contrasto da parte delle Forze di polizia evidenzia un ruolo attivo sia dei suddetti stranieri che da parte degli italiani<sup>151</sup>. Nel 2015, comunque, nel complesso si consolida sul territorio una generale contrazione dei furti (tra i quali appaiono ancora numerosi quelli in abitazione, ai danni di autovetture, con destrezza e in esercizi commerciali) che, ancor più, delle rapine (ancora abbastanza ricorrenti quelle nella pubblica via, meno frequentemente in esercizi commerciali o in abitazioni).

<sup>142</sup> Ad esempio lo sfruttamento della prostituzione, i delitti contro il patrimonio (furto e ricettazione) o nel settore degli stupefacenti.

<sup>143</sup> ed altri soggetti di Paesi dell'ex URSS.

<sup>144</sup> In concorso con soggetti italiani ed operato in contesti territoriali di carattere extraregionale.

<sup>145</sup> In Paesi del nord-Europa.

<sup>146</sup> Dati statistici di fonte DCSA.

<sup>147</sup> attivi anche nel traffico internazionale di eroina (dall'Olanda) e cocaina.

<sup>148</sup> attivi anche nel traffico internazionale di stupefacenti, in particolare cocaina (dall'Olanda).

<sup>149</sup> quartiere San Rocco, zone della stazione ferroviaria e piazza Castello.

<sup>150</sup> non di rado commessi in maniera seriale, in più ampi contesti territoriali.

<sup>151</sup> In diversi casi anche di origine meridionale o trasferti.

Si segnala infine, in ordine a reati di una certa gravità, la persistenza in quest'area di numerosi episodi di lesioni personali e delle violenze sessuali, ove queste ultime, così come i danneggiamenti, la contraffazione di marchi e prodotti industriali e lo sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile, nel 2015 risultano in aumento.



## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**10 febbraio 2015 - Como, Imperia, Milano, Monza, Teramo e Varese - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito di attività investigativa avviata a Monza, ha dato esecuzione ad ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 12 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata alle rapine (a furgoni portavalori, istituti di credito ed esercizi commerciali), tentato omicidio, sequestro di persona, detenzione e porto illegale di armi, ricettazione, riciclaggio, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine, tra l'altro, ha permesso di accertare la responsabilità dei predetti in merito all'esplosione di colpi di arma da fuoco all'indirizzo di militari dell'Arma intervenuti per una rapina in danno di supermercato, nonché in riferimento a 14 rapine (consumate o tentate) ed arrestare 7 persone, con il sequestro di diverse armi (un kalashnikov, un fucile a pompa, un fucile a canne mozze, una carabina, 8 pistole), kg. 1,5 di hashish e modiche quantità di cocaina e marijuana.

**23 giugno 2015 - Cesano Boscone (MI), Lentate sul Seveso (MB) - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione denominata "Eden 2015", ha tratto in arresto un italiano per la detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, in particolare kg. 1 di cocaina sottoposta a sequestro. Il successivo 24 novembre 2015, nel medesimo contesto investigativo, tratti in arresto 3 stranieri (2 tedeschi ed un albanese), in quanto trovati in possesso di kg. 10,5 di cocaina (importata dai Paesi Bassi), sottoposta a sequestro unitamente ad euro 166.040 ritenuti provento dell'attività illecita.

**15 luglio 2015 - Milano - La Polizia di Stato** ha eseguito ordinanza di custodia cautelare emessa dall'A.G. di Monza nei confronti di un albanese, in quanto ritenuto responsabile del tentato omicidio a colpi di arma da fuoco (a Cinisello Balsamo - MI), di 2 romeni, che sarebbe riconducibile a contrasti tra gruppi criminali albanesi e romeni relativamente alla gestione dello sfruttamento della prostituzione nell'hinterland milanese.

**10 novembre 2015 - Napoli - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito di attività investigativa avviata a Monza, ha dato esecuzione ad ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 23 persone (pregiudicati napoletani) indagate per associazione per delinquere finalizzata ai furti e rapine. L'indagine, in sintesi, ha permesso di individuare 2 sodalizi attivi su tutto il territorio nazionale nella commissione di reati contro il patrimonio, in particolare 11 furti e 2 rapine in danno di esercizi commerciali, Istituti di credito ed Uffici postali, più altri 6 furti in pregiudizio di veicoli in sosta.

**24 novembre 2015 - province di Prato, Pisa, Firenze, Rovigo, Arezzo, La Spezia, Lucca, Prato, Livorno, Monza, Palermo, Bergamo, Roma e Milano - La Guardia di Finanza**, nell'ambito di attività investigativa avviata a Prato e denominata "Piazza Pulita", tesa a disarticolare un sodalizio criminale capeggiato da cinesi e dedito al favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di donne cinopolari, ha deferito all'Autorità Giudiziaria 38 persone (22 cinesi e 16 italiani) in quanto ritenute responsabili, a vario titolo, di riciclaggio, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e sfruttamento della prostituzione, nonché sottoposto a sequestro 8 immobili utilizzati per il meretricio. Nel corso dell'attività sono state anche identificate e deferite 29 donne cinesi in stato di clandestinità.

**30 novembre 2015 - Como, Milano e Monza - L'Arma dei Carabinieri** di Milano ha dato esecuzione ad ordinanza di custodia cautelare a carico di 9 persone, in quanto ritenute responsabili di tentato omicidio e traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, in particolare cocaina (nel monzese, a Seregno e Desio). L'indagine, in particolare, ha riguardato un sodalizio criminale riconducibile alla cosca "Cristello" ed operante nell'*hinterland* meneghino.

**4 dicembre 2015 - Venezia, Meolo (VE), Livorno, Milano e Monza - La Guardia di Finanza**, nell'ambito di attività investigativa avviata a Venezia tesa a contrastare un sodalizio di matrice 'ndranghetista operante in quella provincia, con collegamenti in Lombardia e Calabria, dedito al narcotraffico e riciclaggio di proventi illeciti, ha tratto in arresto 12 persone (7 italiani, 2 albanesi, 2 rumeni ed un colombiano), con il sequestro di oltre Kg. 380 di cocaina e kg. 1 di marijuana. In particolare, le investigazioni hanno riguardato soggetti di origine calabrese, dimoranti nella provincia di Venezia e legati alla cosca di Africo (RC) i quali, avvalendosi di un'impresa attiva sul territorio provinciale, introducevano ingenti quantitativi di cocaina dal Sud America per il successivo smercio a Venezia e nel trevigiano.

**30 dicembre 2015 - Vibo Valentia, Roma, Milano, Bologna, Monza, Padova e Messina - La Guardia di Finanza** ha eseguito un provvedimento di confisca beni, emesso dal Tribunale di Vibo Valentia nei confronti di esponenti e sodali della cosca di 'ndrangheta "Tripodi" di Vibo Valentia Marina (VV), ritenuti responsabili dei reati di associazione di tipo mafioso, trasferimento fraudolento di valori, usura, estorsione, illecita detenzione di arma comune da sparo e frode nelle pubbliche forniture. La confisca ha riguardato, tra l'altro, 13 aziende (tra cui alcuni bar e ristoranti a Roma ed in provincia di Milano), imprese edili (operanti a Milano, Padova, Roma e Vibo Valentia), quote di società (della provincia di Bologna, Roma e Vibo Valentia), 31 immobili (tra cui 10 fabbricati di pregio in Milano e Roma), 21 terreni (in provincia di Roma e Vibo Valentia) e 13 tra automezzi industriali ed autoveicoli, per un valore complessivo di circa 37 milioni di euro.